

PREMESSA

Il presente documento, denominato Piano Annuale di Inclusione (PAI), costituisce il progetto di lavoro comprensivo di tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dal Liceo "G. Zanella" per l'inclusione, intesa come riconoscimento del comune diritto alla diversità, che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali. La finalità è il superamento dell'accoglienza intesa come disponibilità bensì lo sviluppo della cultura scolastica dell' inclusione, che comporta l'adeguamento o la riformulazione di scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche attivando collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità.

Il **PAI** è frutto del lavoro del G.L.I. del Liceo Zanella, che ha come referente la professoressa Berica Grande, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa del presente testo sottoposto al dibattito ed alla approvazione del collegio.

Il Piano Annuale di Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce
- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il PAI costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti e di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente, di sostenere e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, USL, istituzioni ed enti locali.

All'interno del PAI si trovano i protocolli condivisi di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo relazionale, educativo, didattico e sociale.

Principale Normativa di Riferimento

-Legge quadro 104/1992

Per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

-DPR. n°275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59)

- **Art. 45 del DPR n ° 394/99** (normativa riguardante il processo di accoglienza)

-Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

-Nota dell'USR alla legge 170/2010

-DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"

-Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012

"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

-Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013

"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali

E organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica –indicazioni operative

-Nota regionale prot.13588 del 21 agosto 2013

"Bisogni Educativi Speciali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	CLASSICO	LINGUISTICO
Rilevazione dei BES presenti:		
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici (anche sindrome di DOWN)		2
disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		2
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico - culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		1
➤ Lentezza difficoltà d'apprendimento	1	1
Totale	1	6
N° PEI redatti dai GLI		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor		si

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	?
	Rapporti con CTS / CTI	si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	?
	Progetti integrati a livello di singola scuola	?
	Progetti a livello di reti di scuole	no
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	si

	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Collegio docenti dovrà maggiormente prestare attenzione alle problematiche riguardanti l'inclusività e supporterà specifiche progettualità e prassi didattiche inclusive e promuoverà forme di aggiornamento specifico.

Si dovrà potenziare il tutoring all'interno dei Consigli di classe individuando un docente ad hoc.

Bisognerà migliorare le procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S.

E' necessario attivare una formazione di base per tutti docenti sulle problematiche dell'inclusione.

RUOLO DEI GRUPPI:

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

È un gruppo di studio e di lavoro costituito annualmente su designazione del Collegio Docenti.

E' composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (che lo presiede), dalle figure di coordinamento e/o eventuali figure strumentali per l'area dell'Integrazione e dell'Inclusione.

Nell'esercizio delle funzioni di sua competenza il gruppo GLI:

- ✓ Rileva i BES presenti nella scuola;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES;
- ✓ Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- ✓ Verifica al termine dell'anno scolastico gli interventi effettuati.

Commissione BES (Bisogni Educativi Speciali):

E' una Commissione composta dal gruppo GLI, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti

gli alunni in situazione di disabilità, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli eventuali assistenti educatori.

Nell'esercizio delle funzioni di sua competenza la commissione:

- ✓ Raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi;
- ✓ Si confronta sui casi BES presenti nella scuola;
- ✓ Apporta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Formula proposte di lavoro per GLI;
- ✓ Elabora linee guida per il PAI dei BES;
- ✓ Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni e diagnosi; rilevazione alunni BES di

natura socio-economica e/o linguistico - culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES determinati alunni; definizione di interventi didattico - educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola – famiglia - territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo - didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti e del loro livello di competenza linguistica; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Designazione componenti del GLI e della Commissione BES. particolare attenzione va posta alla definizione degli obiettivi minimi curriculari di ciascuna disciplina nella programmazione didattica annuale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione: implementazione del materiale presente nel sito d'Istituto.

Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti

Fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Attivare un corso di formazione con personale interno/esterno sull'integrazione dei BES.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si potrebbero attivare corsi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Monitoraggi e verifiche sono finalizzati a valutare la validità delle strategie adottate al fine anche di individuare le correzioni opportune.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, nonché un'organizzazione dell'aula per tavoli di lavoro.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, operatori sociali esterni alla scuola, psicologo esterno in funzione di referente CIC psicologa esterna consulente per il riorientamento scolastico.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, ed operano con funzioni di consulenza metodologica e didattica nel contesto del consiglio di classe e con i singoli docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione dell'alunno alla famiglia o dalla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe

per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- Gli incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.
 - ✓ La documentazione didattico-valutativa degli alunni BES va consegnata personalmente dai coordinatori di classe alle famiglie e viceversa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle sue azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti (personale, attrezzature, spazi, tecnologie, etc.), pur esigue, dovranno operare in sinergia ed in modo integrato per la migliore didattica personalizzata, unica garanzia di successo per gli alunni in questione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- ✓ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- ✓ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli finalizzati al raggiungimento di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".
L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere ai discenti di "sviluppare un proprio progetto di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data